



Compro Oro, l'inchiesta di Altroconsumo

Altroconsumo è un'associazione di consumatori che ad oggi vede la presenza di ben 345.000 soci. Questa associazione lavora in modo del tutto indipendente e non ha fini di lucro. C'è una sola cosa che Altroconsumo vuole, vuole essere certa che tutti i consumatori siano informati sugli acquisti che fanno e vuole essere certa che i loro diritti siano tutelati al cento per cento.

Visto il numero sempre crescente dei consumatori che decidono di fare affidamento sui negozi compro oro per vendere l'oro e gli altri metalli preziosi e ricevere del denaro in cambio, Altroconsumo ha deciso di fare una piccola inchiesta su queste tipologie di attività. Il risultato è stata una mancanza di informazioni e di chiarezza, un risultato a dire la verità poco allettante che ci ricorda che ci sono ancora oggi alcuni operatori che lavorano in cattiva fede e dai quali è bene tenersi alla larga.

Andiamo insieme a scoprire i risultati dell'inchiesta. Altroconsumo ha portato uno stesso identico braccialetto in oro in ben 50 punti vendita Compro Oro sparsi in varie città italiane, a Torino per la precisione, Milano, Bologna, Roma e Napoli. Ovviamente Altroconsumo aveva valutato precedentemente il braccialetto basandosi sull'ultima quotazione in Borsa, braccialetto con un valore tra i 330 e i 340 euro. Un quarto dei punti vendita Compro Oro che sono stati interpellati ha offerto invece meno di 300 € e in ogni città è stata rilevata una grande incongruenza nella quotazione da negozio a negozio. Pensate che a Torino ad esempio c'è stata una valutazione di 250 euro e una di 360 euro, due valutazioni insomma davvero incongruenti.

I punti vendita che sono stati soggetti all'inchiesta hanno dimostrato inoltre di dare poche informazioni ai clienti. Pochi sono i negozi infatti che espongono il cartello con il valore aggiornato dell'oro e pochi quelli che pesano l'oro davanti agli occhi del cliente.

Queste indicazioni non vogliono essere un'accusa verso i Compro Oro, sono infatti molti di più gli operatori onesti di quelli disonesti. Vogliono però essere un monito verso tutti i consumatori, vogliono essere un modo per ricordare ai consumatori quanto sia importante prestare il massimo dell'attenzione possibile quando vanno a vendere i loro beni preziosi. Lo dice la parola stessa, beni preziosi sono quei beni che hanno un valore davvero molto elevato e che quindi è bene che vengano valutati adeguatamente.

Le regole per evitare truffe e raggiri sono ormai conosciute da tutti, abbiamo avuto modo di parlarne infatti più volte. Vogliamo però ripeterle ancora una volta in modo che ogni possibile truffa possa essere sventata, in modo da permettere ai consumatori di fare le loro vendite in tutta sicurezza e agli operatori onesti di poter lavorare nel miglior modo possibile. Ecco queste semplici regole:

- prima di vendere l'oro pesatelo con una bilancia che sia in grado di misurare anche i grammi
- prima di recarvi presso un Compro Oro controllate la quotazione attuale del metallo giallo, anche direttamente online
- girate più di un punto vendita in modo da scegliere quello che offre la quotazione quanto più simile possibile a quella in Borsa
- ricordatevi sempre che c'è una normativa antiriciclaggio che prevede che solo le somme inferiori ai 1000 € possano essere pagate in contanti e ricordatevi che in caso di controlli non verrebbe punito solo l'operatore del punto vendita ma anche il cliente con multe davvero molto salate che possono arrivare anche a 3000 €
- ricordatevi di farvi fare sempre la ricevuta